



Unione Europea



Programma Operativo Interregionale
“Attrattori culturali, naturali e turismo”
(F.E.S.R.) 2007-2013

Comitato di Sorveglianza
Terza Seduta

Roma, 23 luglio 2010 – Sede di Roma della Regione Campania ore 11:00

In data 23 luglio 2010, alle ore 11:00, in Roma, presso la sede della Regione Campania, via Poli n. 29, si è riunito il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Interregionale (FESR) *“Attrattori Culturali, naturali e Turismo”* 2007-2013 - su convocazione dell’Autorità di Gestione con nota prot. n. 3372/UDCP/GAB/GAB del 2 luglio 2010 per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2009);
2. Illustrazione delle risultanze del Rapporto Annuale di Controllo (RAC 2009);
3. Informativa dell’AdG sull’avanzamento del processo di attuazione del Programma;
4. Illustrazione prime risultanze sull’adozione delle misure di accelerazione della spesa (Progetti di prima fase);
5. Aggiornamento Piano Unitario di Valutazione;
6. Programmazione attività di comunicazione istituzionale per il lancio del Programma;
7. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

- **Commissione Europea:** Georgios Yannoussis, Pier Nicola Premoli;
- **Presidenza Regione Campania:** Giuseppe De Mita;
- **Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Maria Cancellieri;
- **Presidente Comitato Tecnico Congiunto per l’Attuazione del Programma (CTCA):** Gregorio Angelini (MiBAC);
- **P.C.M. – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo:** Giovanna Degrassi;
- **IGRUE – MEF - RGS:** Dantina Silvestri
- **MiSE – Dipartimento Politiche Sviluppo e Coesione:** Carlo Cola, Aldo Perotti, Giorgio Pugliese, , Alessandro Porzio;
- **MATTM – Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:** Silvio Vetrano;
- **UVAL (DPS - MiSE):** Benedetta Stratta;
- **Autorità di Audit:** Fabio Di Matteo;
- **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali:** Nicola Massimiliano Zucaro;
- **Regione Campania:** Alberto Di Ferrante, Ilva Pizzorno, Arturo Polese, Domenico Antonio Ranauro;
- **Regione Calabria:** Tommaso Calabrò; Alessia Loise, Anna Tavano, Luigi Zinno;
- **Regione Puglia:** Claudio Cipollini, Silvia Godelli, Luca Limongelli, Francesco Palumbo;
- **Regione Siciliana:** Dacia Di Cristina, Dora Piazza, Rossella Reyes;
- **Regione Sardegna:** Maria Letizia Tocci
- **Regione Molise:** Gaspare Tocci
- **UN CEM: Unione Nazionale Comunità Montana:** Andrea Cirillo;
- **UPI – Unione Province Italiane:** Felice Vartullo, Nicola Bono;
- **ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani:** Mauro Savini;
- **AGCI – Associazione Generale Cooperative Italiane:** Giuseppe Gizzi;
- **FILCAMS CGIL:** Massimo Frattini, Rosario Strazzullo;
- **UGL:** Lucio Castagneri;

- **UNIONCAMERE - ISNART:** Gabriella Di Girolamo, Cinzia De Marzo;
- **Federturismo:** Valeria Fantozzi;
- **Confedir:** Cinzia Morgia;
- **Coldiretti:** Pietro Tarasi;
- **Confindustria/Federturismo:** Vincenzo Lombardi;
- **Confapi:** Gian Luca Cocola;
- **Ass. UNESCO Sud Italia:** Felice Vertullo.

Sono inoltre presenti:

- **INVITALIA (Assistenza tecnica Autorità di Gestione):** Luigi Gallo, Giuseppe Settanni.
- **Assistenza Tecnica CTCA:** Gianluca Confessore, Massimiliano Cozza D'Onofrio; Francesco Saverio Giasi.

Ore 11:00 APERTURA DEI LAVORI

SALUTO DEL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA.

In apertura dei lavori, il **Vice Presidente della Regione Campania Giuseppe De Mita**, dopo aver rivolto ai presenti il suo personale benvenuto, ringraziando particolarmente il dott. Yannoussis ed il dott. Premoli intervenuti in rappresentanza della Commissione Europea, introduce la giornata di lavoro illustrando le principali attività svolte nel periodo successivo alla precedente seduta del Comitato di Sorveglianza, ringraziando tutti i presenti per l'impegno e lo spirito di leale cooperazione sinora profuso nel complesso processo di attuazione del programma.

Il Vice Presidente evidenzia che il nuovo esecutivo regionale considera la sfida del POIn un campo di sperimentazione di particolare rilevanza strategica su cui di fatto si sta testando la capacità del Mezzogiorno di affrontare in modo coordinato e congiunto temi di rilevanza strategica come quelli del turismo; esso rappresenta un banco di prova senza precedenti per la costruzione di una nuova politica di sviluppo per il Sud del Paese, soprattutto in questo momento di crisi internazionale, ed è anche per questo che l'impegno deve essere più forte e determinato.

Sottolinea che a questa sperimentazione si accompagna una indubbia complessità dei modelli di *governance* del processo di attuazione del programma, nonché dei relativi processi decisionali, ed è con questa complessità che la Regione Campania, in qualità di Autorità di Gestione, si è da subito dovuta confrontare, per di più in una situazione non priva di criticità e ritardi sotto il profilo dell'avanzamento procedurale e della spesa, cui si aggiungono le note difficoltà legate allo sfioramento del patto di stabilità di differenti amministrazioni regionali.

Successivamente il Vice Presidente illustra il lavoro svolto, evidenziando i risultati principali, in particolare:

- Acquisizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del parere di conformità senza riserve sulla relazione sul Sistema di Gestione e controllo e la relativa notifica ai competenti servizi della Commissione;
- Formalizzazione delle prime convenzioni per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio alle amministrazioni centrali e regionali preposte alla programmazione ed attuazione delle strategie di valorizzazione delle Reti interregionali di offerta e dei relativi Poli;
- Completamento della fase di sperimentazione del sistema informativo contabile del programma, che ciascuna autorità, organismo intermedio e soggetto beneficiario coinvolto nell'attuazione del POIn utilizzerà per gestire tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio ed al controllo dell'avanzamento delle singole operazioni finanziate;

- Avanzamento significativo del processo di negoziazione del Programma Attuativo Interregionale finanziato con fondi FAS (PAIn), che estenderà la strategia a tutte le regioni dell'aggregato geografico Mezzogiorno e che si auspica venga approvato dal CIPE in tempi brevi.

Viene precisato, inoltre, che nella consapevolezza delle criticità esistenti sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, si è data massima priorità all'attivazione di specifiche misure di accelerazione della spesa necessarie all'individuazione ed alla selezione di un complesso di operazioni di valenza strategica, coerenti con le finalità del programma e nel rispetto dei criteri assunti per la selezione delle operazioni da finanziare, capaci di generare o che abbiano già generato spesa rendicontabile alla data del 31.12.2010.

Tale procedura, in deroga a quella ordinaria, è da ritenersi come misura straordinaria che pur operando nella direzione dell'accelerazione della spesa assicura la massima concretezza con l'azione del programma. In questa prospettiva, la Regione Campania è impegnata, d'intento con tutte le Amministrazioni coinvolte, nella individuazione di strategie interregionali di intervento basate, tra l'altro, sull'attuazione di operazioni di particolare rilevanza strategica da realizzare con le risorse del POIn.

L'indirizzo strategico così delineato intende assicurare una effettiva concentrazione della spesa all'interno di quelle aree che assicurano maggiori prospettive di sviluppo, anche nella consapevolezza che la dispersione di risorse attraverso un numero elevato di piccoli interventi si traduce, come nelle precedenti esperienze di programmazione, il più delle volte in risultati poco significativi a fronte di un gravoso impegno amministrativo.

Sulla base di tali considerazioni, le amministrazioni sono impegnate nella individuazione di almeno un grande progetto per ciascun territorio regionale, che consenta, in virtù del Reg. CE 1083/2006 come modificato dal Reg CE 539/2010, di beneficiare delle semplificazioni e delle agevolazioni da quest'ultimo introdotte.

Il Vice Presidente, infine, ringraziando tutti gli attori coinvolti nel processo di attuazione del POIn per la rinnovata fiducia verso la Regione Campania come Autorità di Gestione del programma, auspica che l'impegno profuso in questi mesi possa essere assicurato anche nel seguito del lavoro.

La **Dott.ssa Cancellieri (AdG)** si presenta ai componenti del CdS in qualità di nuova Autorità di Gestione e ripercorre i punti all'ordine del giorno definendo l'ordine degli interventi previsti nel seguito dei lavori della giornata.

Prende la parola, in rappresentanza della Commissione Europea il **dott. Yannoussis** il quale sottolinea che, pur a fronte dell'interesse e dell'entusiasmo iniziale con cui l'Italia ha promosso e sostenuto la candidatura del Programma, la complessità del relativo modello di attuazione ha messo in luce a livello empirico significative criticità sotto il profilo dell'effettiva capacità d'implementazione. In proposito, la Commissione esprime preoccupazione per i ritardi accumulati e per lo stato di avanzamento della spesa.

In proposito, nell'evidenziare che questa è la sesta Autorità di Gestione che si avvicina nella guida del programma, auspica l'avvio di una nuova e decisiva fase attuazione del Programma che porti in tempi celeri alla concreta realizzazione delle azioni in esso previste.

Il **dott. Pugliese (MISE-DPS)** ripercorre le fasi principali del POIn nell'ambito del quadro più generale della programmazione nazionale ed evidenzia che lo stesso promuove un innovativo modello di *governance* basato sulla cooperazione istituzionale tra amministrazioni nazionali e regionali, così come previsto nel QSN 2007-2013. Con specifico riferimento al programma, evidenzia la necessità di difendere l'interregionalità dello stesso quale approccio innovativo efficace attraverso cui fronteggiare temi di rilevanza strategica sovra-regionale come il turismo. A tal fine, auspica che la Commissione Europea risponda favorevolmente alle sollecitazioni formulate dallo stesso Ministero circa l'opportunità di estendere l'applicazione della deroga introdotta dal Reg. 539/2010 al meccanismo di disimpegno automatico di cui all'art. 93 del Reg. 1083/2006 (c.d. regola dell' "N+2") anche ai programmi approvati nel corso del 2008, cui il POIn appartiene.

Il **Vice Presidente De Mita** accoglie i rilievi e le preoccupazioni formulate dal rappresentante della Commissione Europea circa l'attuale stato del processo di attuazione del Programma ed evidenzia come il modello di *governance* costituisce di fatto un nuovo modo di articolazione dei rapporti tra le Regioni, i

soggetti locali e la Commissione Europea e in quanto tale ha inevitabilmente scontato una fase di *star up* iniziale che a questo punto si può ritenere superata.

L'Assessore Silvia Godelli (Mediterraneo, cultura, turismo – Regione Puglia) esprime apprezzamento per la puntualità e la precisione sul giudizio espresso dal rappresentante dal dott. Yannoussis in merito all'attuazione del Programma, e sottolinea gli sforzi profusi in passato da parte della Regione Campania per l'avvio e l'attuazione del POIn; ribadisce, inoltre, la centralità dell'approccio interregionale quale *modus operandi* imprescindibile per le Regioni Convergenza impegnate nei processi di sviluppo economico del territorio, in particolare in un settore strategico come quello del turismo, fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno.

Tenuto conto della complessità dell'attuale modello di governance, propone di avviare una più approfondita riflessione circa la possibilità di introdurre semplificazioni procedurali in grado di contribuire ad una più celere definizione dei processi decisionali sottesi all'attuazione del PO.

L'Onorevole Nicola Bono (rappresentante UPI), evidenzia che il ricorso ai c.d. progetti di prima fase, già supportati da altre risorse non solo comunitarie, sia legato all'impegno di destinare le risorse recuperate ai "programmi integrati di rete" non solo per il carattere innovativo del Programma POIn, ma soprattutto per confermare il principio che i fondi sono correttamente funzionali se finalizzati alla attuazione di una organica programmazione e non come spesso è stato finora, alla realizzazione di singole iniziative disarticolate tra loro.

E' noto infatti che i programmi integrati di rete, la cui competenza è affidata all'Organismo intermedio, sono il nodo strategico dell'intera procedura POIN, ma essi non sono stati ancora formulati, malgrado siano state a suo tempo previste precise scadenze nel cronoprogramma del 2009.

Il dott. Gregorio Angelini (Presidente del CTCA) manifestando la disponibilità ad un confronto concreto sulle criticità legate all'attuazione del POIn, sottolinea la complessità della *governance* (le decisioni risultano lunghe e faticose), e che in passato si sia generata confusione tra scelte politiche ed azione amministrativa; evidenzia, tuttavia, che con il POIn si è avviato un cambio di tendenza nelle politiche dei settori culturale ed ambientale (che in passato hanno spesso agito in maniera autonoma e disarticolata) e che la competitività del Paese passa anche attraverso lo sviluppo del turismo.

Ritiene pertanto opportuno salvaguardare, rispetto all'esperienza finora maturata, il principio di cooperazione tra le Amministrazioni centrali e regionali ed evitare la riduzione delle risorse disponibili sul Programma.

Rispetto all'attuazione del Programma, inoltre, propone l'individuazione di correttivi capaci di dare una accelerazione concreta all'attuazione del Programma; a tal riguardo evidenzia il lavoro svolto in seno al CTCA per quanto riguarda la individuazione dei progetti di prima fase, che sarà esplicitato nel corso della discussione relativa al punto 4) all'ordine del giorno.

Il dott. Premoli (CE) in merito al primo punto all'OdG evidenzia che il R.A.E. risulta esaustivo sia dal punto di vista dei contenuti in esso riportati, che delle procedure attivate per la relativa approvazione ed evidenzia che le tabelle degli indicatori di contesto ivi riportate non risultano in linea con gli schemi approvati dalla CE. Ne propone pertanto una rivisitazione ed un riallineamento anche in funzione degli schemi presenti nel sistema di monitoraggio MONIT.

Il dott. Pugliese (MISE-DPS) chiede di procedere all'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione.

L'Onorevole Nicola Bono (rappresentante UPI) evidenzia come il R.A.E., pur riportando il dettaglio delle attività sinora svolte, non analizza con i consueti strumenti del controllo di gestione i motivi del mancato raggiungimento degli obiettivi del programma, circostanza riscontrabile anche in base all'avanzamento nullo degli impegni e della spesa sinora realizzata. In proposito ritiene che il CdS dovrebbe essere in grado di verificare la correttezza delle procedure di gestione, specie alla luce dell'increscioso immobilismo finora registrato in ordine alla totale incapacità di spesa.

Il **dott. Pugliese (MISE-DPS)**, in merito alle osservazioni del rappresentante dell'UPI, fa presente che il R.A.E. è un documento descrittivo delle attività svolte e non esprime valutazioni in merito al raggiungimento o meno degli obiettivi e/o dei risultati del programma e quindi ne propone l'approvazione formale. Afferma, altresì, che tali profili di approfondimento non mancheranno di essere esaminati ai fini delle attività di valutazione del programma, ma che gli stessi non sono rilevanti ai fini dell'approvazione del R.A.E.

La dott.ssa Benedetta Stratta (UVAL) condivide le osservazioni del rappresentante dell'UPI e propone che le stesse vengano riportate nella discussione del punto 5) dell'OdG.

Viene approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 di cui al punto 1) all'ordine del giorno con le indicazioni fornite dal dott. Premoli.

Si passa alla discussione del punto 2) all'ordine del giorno "Illustrazione risultanze del Rapporto Annuale di Controllo 2009"

L'AdG comunica che il Rapporto Annuale di Controllo, inviato in data 22 dicembre 2009 alla DG Regio della Commissione Europea è risultato accettabile e conforme alle disposizioni dell'art.62, paragrafo 1), lettera d) del Reg. CE 1083/2006, come da nota della DG Regio n. 01330 del 15.02.2010.

Il **dott. Yannoussis (CE)** specifica che con la nota succitata la CE non ha di fatto emesso alcun parere sul Rapporto Annuale di Controllo, ciò in quanto alla stessa data non risulta esser stata svolta alcuna attività di audit dei sistemi di controllo. Al 31.12.2009, infatti, la descrizione del sistema di gestione e controllo non risultava ancora completata e trasmessa dall'AdG.

La **dott.ssa Dantina Silvestri (IGRUE – MEF- RGS)** evidenzia che, per le stesse ragioni indicate dal rappresentante della CE, il rapporto annuale non contiene i risultati delle attività di audit, in quanto non è stato possibile verificare l'effettivo funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.). Con riferimento a quest'ultimo, fa presente che nella relazione ex art. 71 del Reg. 1083/2006, l'IGRUE ha espresso un parere di conformità, non avendo riscontrato ragioni ostative alla relativa notifica presso la CE, avvenuta in data 9 giugno 2010, limitandosi a riportare specifiche raccomandazioni in merito alla omessa formalizzazione delle convenzioni con gli Organismi Intermedi, alle modalità di istituzione degli uffici di controllo di I livello ed all'implementazione dei sistemi di monitoraggio delle operazioni.

Il **dott. Giuseppe Settanni (INVITALIA)**, per conto dell'AdG, al riguardo precisa che, relativamente al Sistema di Controllo di Gestione è stata prevista all'interno dell'AdG la presenza delle seguenti strutture operative:

- Struttura operativa di supporto all'AdG con compiti, tra l'altro, di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle operazioni finanziate e della loro corretta imputazione nel sistema di monitoraggio (SMILE);
- Ufficio di coordinamento per i controlli di I livello con funzioni di verifica e controllo amministrativo sulle operazioni finanziate con le azioni del programma e di coordinamento e supporto alle differenti Unità di Controllo previste presso le differenti amministrazioni, organismi preposti all'attuazione del programma;
- Uffici competenti per le operazioni (UCO) con funzioni di indirizzo e di supervisione del processo di attuazione delle differenti linee d'intervento sottese al perseguimento dei corrispondenti obiettivi operativi;
- Unità di controllo istituite sia presso l'Autorità di Gestione che presso gli Organismi Intermedi, cui è attribuito il compito di procedere all'espletamento dei controlli di I livello sulla totalità delle operazioni ammesse a finanziamento

Con riferimento al sistema informativo contabile del POIn, il dr. Settanni informa i presenti che – in coerenza con le previsioni contenute all'interno della relazione sul Si.Ge.Co. - è in via di completamento la fase di sperimentazione dell'applicativo SMILE, il cui utilizzo da parte dei differenti organismi coinvolti nell'attuazione del programma sarà reso possibile in tempi brevi.

Il Comitato prende atto delle risultanze contenute nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2009.

Si passa alla discussione del punto 3) all'ordine del giorno "Informativa dell'AdG sull'avanzamento del processo di attuazione del programma"

Il dott. Giuseppe Settanni (INVITALIA), per conto dell'AdG, illustra lo stato di attuazione del Programma per ciascuno degli relativi Assi prioritari, ripercorrendo sinteticamente quanto riportato nel documento "Stato di attuazione del Programma – aggiornato al 09.07.2010" e ricompreso nella documentazione trasmessa in sede di convocazione del CdS.

In particolare per quanto riguarda l'Asse I "Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati" l'individuazione e definizione dei Poli e delle Reti ha costituito una fase complessa e articolata di propedeutica all'avvio del processo di attuazione del POIn che si è conclusa il 16 settembre 2009 con l'approvazione, da parte del CTCA, di 5 Reti Interregionali di offerta e degli 8 Poli distribuiti sui territori delle Regioni CONV.

A valle del processo di individuazione delle Reti Interregionali di offerta e dei relativi Poli, sono state designate le Amministrazioni Capofila, investite del ruolo di organismo intermedio ai fini della programmazione e dell'attuazione delle operazioni da realizzare attraverso le linee d'intervento del programma.

Ad oggi risultano adottate quattro delle cinque convenzioni previste.

Al fine di dare concreta attuazione al processo di implementazione delle Reti e dei Poli, nella seduta del 3 dicembre 2009, il CTCA ha adottato le linee guida per l'elaborazione dei Piani Integrati degli interventi, attualmente in corso di definizione, all'interno dei quali saranno programmate le c.d. "Azioni territorializzate" dell'Asse I da realizzare a scala territoriale nell'ambito delle differenti Poli selezionati.

Allo scopo di indirizzare e di guidare il processo di selezione e programmazione degli interventi da realizzare nell'ambito dei redigendi PII, l'AdG ha altresì avviato, nel corso del mese di aprile 2010, congiuntamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (in seguito PCM-DSCT), l'iter per la progettazione esecutiva e l'attuazione della linea di intervento A.I.b.1 finalizzata alla definizione dei livelli minimi di servizio (standard di qualità) delle infrastrutture e dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché di quelle a supporto della fruizione turistica del patrimonio di attrattori localizzati all'interno dei Poli.

In attuazione delle risultanze della XIX seduta del CTCA tenutasi lo scorso 04 marzo 2010 è stata avviata e conclusa la procedura di consultazione scritta per l'adozione dello strumento di attuazione delle linee d'intervento dell'Asse I, recante l'esplicitazione dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché delle relative modalità di attuazione.

Infine, nella seduta del CTCA del 22 luglio u.s., sono state avviate le procedure per la delega alla PCM-DSCT del compito di provvedere alla progettazione esecutiva ed alla successiva attuazione delle linee di intervento II.b.1, II.b.2 e II.b.3 inerenti le attività di promozione turistica.

Il dott. Yannoussis (CE), relativamente alla *governance* delle strategie di valorizzazione delle Reti e dei relativi, chiede se la previsione di un Organismo Intermedio a capo di una singola rete comporti perdita di potere per altre Regioni.

Il dott. Pugliese (MISE-DPS), a tal riguardo, precisa che il raccordo e la compensazione degli interessi dell'Organismo Intermedio rispetto agli altri componenti della Rete è garantito dal CTCA che affianca l'AdG nelle fasi di attuazione del Programma.

L'Assessore Silvia Godelli (Mediterraneo, cultura, turismo – Regione Puglia) manifesta la difficoltà della Regione Puglia a sottoscrivere la convenzione quale organismo intermedio capofila della Rete degli approdi turistici del mediterraneo, ritenendo che l'attuale modello di *governance* previsto per l'attuazione delle operazioni da realizzare a scala locale ed interregionale nell'ambito della rete di riferimento presenti possibili profili di complessità/criticità tali da impattare sull'efficacia dell'azione dello stesso organismo intermedio. Tale complessità risulterebbe ulteriormente amplificata dalla natura stessa della Rete di cui la Regione Puglia è amministrazione capofila, avendo essa ad oggetto – tra gli altri – la realizzazione di opere e

lavori a mare la cui complessità sotto il profilo autorizzatorio ed amministrativo è ampiamente riconosciuta. Propone pertanto di avviare una più approfondita riflessione circa le possibili semplificazioni apportabili al suddetto modello di governance.

Il **dott. Premoli (CE)** evidenzia la differenza tra la complessità della *governance* e la struttura del Programma.

Il **dott. Giuseppe Settanni (INVITALIA), per conto dell'AdG**, riprende l'illustrazione dell'Asse II del Programma "Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni CONV".

A questo riguardo, l'Autorità di Gestione intende procedere con l'avvio delle seguenti attività principali:

a) Affidamento della progettazione esecutiva delle modalità di attuazione e di gestione delle linee di intervento aventi ad oggetto l'erogazione di aiuti a sostegno dell'innovazione e della qualificazione delle infrastrutture di ricettività e di accoglienza, nonché dei servizi direttamente ed indirettamente connessi con la valorizzazione, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico delle Regioni Conv;

b) Attivazione di una specifica misura a sostegno dell'attuazione di grandi programmi di investimento promossi da operatori economici privati da attuarsi attraverso il ricorso allo strumento dei contratti di Sviluppo di cui alla Legge 133/2008;

c) Affidamento della progettazione esecutiva e l'attuazione delle azioni di sostegno alla promozione ed alla commercializzazione dell'offerta turistica delle Regioni Conv;

d) Attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria da selezionare tra quelli previsti dall'art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (es. fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui) da attuarsi eventualmente in collaborazione con la BEI o il FEI.

Rispetto alle attività di cui ai punti a) e b), l'AdG intende procedere alla realizzazione delle stesse attraverso il coinvolgimento ed il supporto delle strutture tecniche del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS).

Le attività di cui al punto c) in elenco verranno realizzate dall'AdG con il supporto della PCM-DSCT; quest'ultima ha elaborato una proposta recante l'esplicitazione delle modalità di attuazione delle suddette attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione dell'offerta turistica.

Quanto al punto d), l'AdG ha avviato i necessari approfondimenti tesi ad esplorare e verificare le più opportune modalità di attivazione di tali strumenti, nonché la relativa fattibilità.

Relativamente all'Asse III "Azioni di Assistenza Tecnica" l'AdG evidenzia che ha approvato il Progetto operativo per l'attuazione delle attività di assistenza tecnica e che sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica a regime di cui alla linea di intervento III.b.1 dell'Asse III del POIn, per un importo a base d'asta pari a 5 ML€.

Il completamento delle procedure di gara è previsto entro il mese di Ottobre.

Nelle more del completamento della suddetta procedura di evidenza pubblica sono state adottate 4 convenzioni di assistenza tecnica transitoria per le Amministrazioni, il CTCA e l'AdG per un importo complessivo pari a € 2.431.264,00.

Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica transitoria attivate, si riporta l'attivazione del sito internet del POIn (www.pointurismo.eu), che ad oggi ha avuto oltre 50.000 visualizzazioni.

Il **dott. Premoli (CE)** segnala che all'interno del sito mancano i riferimenti alle tabelle finanziarie recanti il riparto della dotazione finanziaria del PO tra le differenti linee d'intervento in esso previste e sottolinea come l'attuale intestazione del dominio del sito possa indurre ad una non corretta interpretazione del significato e della portata del programma, che come noto non si limita al solo settore "turismo", ma più in

generale punta a sostenere lo sviluppo economico delle Regioni CONV attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico delle stesse Regioni.

La dott.ssa Tavernese (Rappresentante nazionale CISL), richiamando quanto già discusso in merito alla richiesta di estendere la deroga alla regola dell' n+2 anche al POIn, allo scopo di promuovere una maggiore responsabilizzazione delle amministrazioni centrali e regionali coinvolte, propone di subordinare tale eventualità al raggiungimento di un avanzamento minimo della spesa da definirsi congiuntamente con la CE.

Il **dott. Pugliese (MISE-DPS)** a tal riguardo fa presente che l'eventuale estensione della deroga introdotta dal Reg. 539/2010 non potrà essere sottoposta a nessuna condizione.

Si passa alla discussione del punto 4) all'ordine del giorno "Illustrazione prime risultanze dell'adozione di misure di accelerazione della spesa (progetti di prima fase)"

Il dott. Massimo Frattini (Rappresentante nazionale CGIL) chiede di avere chiarimenti sui dati riportati nelle tabelle riguardanti i progetti di prima fase. Inoltre, evidenzia la necessità di conoscere da parte del Comitato di Sorveglianza l'elenco dei suddetti progetti appena tale elenco sarà disponibile e auspica che durante il processo di individuazione delle operazioni vengano consultate anche le parti economiche e sociali territoriali e che vengano poste in essere azioni di animazione e sensibilizzazione sui territori interessati dal Programma.

Il dott. Yannoussis (CE) fa presente che il Comitato di Sorveglianza non partecipa alla fase di selezione degli interventi, il cui compito è affidato esclusivamente all'AdG.

La **dott.ssa Di Girolamo (Unioncamere)**, richiamando quanto illustrato dall'AdG circa l'attivazione della procedura di delega alla PCM-DSCT del compito di provvedere alla progettazione esecutiva ed alla realizzazione delle azioni di promozione turistica di cui all'Asse II del programma, fa presente che Unioncamere - in rappresentanza delle Camere di commercio appartenenti alle Regioni ob. Convergenza e quali Beneficiari di quattro azioni trasversali - ha sottoposto all'AdG ed alla Presidenza del CTCA alcune proposte relative alle azioni trasversali citate che insistono sull'Asse I.b (I.b.1 e I.b.3) e sull'Asse II.b (II.b.2 e II.b.3). Tali proposte sono state oggetto di un ampio lavoro all'interno del Sistema camerale interessato, al fine di pervenire a "progettualità di sistema" e ad un diretto coinvolgimento della realtà produttiva locale, come peraltro richiesto dalla stesso Programma, del quale le Camere di commercio sono interpreti per finalità istituzionali e radicamento territoriale.

Il dott. Tarasi (Coldiretti) evidenzia la necessità di migliorare e di rafforzare gli aspetti relativi alla comunicazione sul territorio ed auspica un coinvolgimento maggiore del settore agricolo nei processi di definizione delle iniziative in particolare per quanto riguarda gli aspetti delle produzioni locali di qualità.

Il **dott. Yannoussis (CE)**, con riferimento all'avanzamento complessivo illustrato dall'AdG in merito all'azione del programma, rileva come questo risulti sostanzialmente fermo avendo scontato sinora una lunga e complessa fase programmatica tuttora in via di completamento. Al fine di promuovere nel seguito un'azione più efficace e misurabile sotto il profilo delle operazioni realizzate, chiede all'AdG di elaborare entro settembre un cronoprogramma delle attività che evidenzia le principali *milestones* del processo di attuazione del PO da conseguire nel breve/medio termine in modo da responsabilizzare tutti soggetti coinvolti sul rispetto dei tempi di attuazione attraverso un monitoraggio severo delle medesime scadenze da parte dell'AdG e della CE.

Propone infine il termine del 30 luglio p.v. quale data ultima per la sottoscrizione delle convenzioni con gli organismi intermedi e la stessa data quale scadenza per la individuazione dei progetti di prima fase.

L'AdG accoglie la richiesta formulata dal rappresentante della CE.

L'Assessore Silvia Godelli (Mediterraneo, cultura, turismo – Regione Puglia) fa presente che la Regione Puglia intende sottoscrivere la convenzione a condizione che vengano eliminate le penalità ivi previste a carico dell'OI, in quanto appare ingiusta l'applicazione di sanzioni ricadano sull'OI per circostanze che non dipendano dagli stessi.

Il **dott. Yannoussis (CE)** sottolinea che la candidatura stessa di un'amministrazione al ruolo di Organismo Intermedio equivale ad una accettazione implicita delle responsabilità che ne conseguono sotto il profilo del rispetto degli adempimenti e dei tempi previsti per la relativa attuazione.

L'**Assessore Silvia Godelli (Mediterraneo, cultura, turismo – Regione Puglia)** ribadisce l'esigenza di avviare un approfondimento tecnico circa una possibile semplificazione del modello di governance del processo di attuazione delle strategie per la valorizzazione turistica delle reti e dei relativi poli.

L'**Onorevole Giuseppe De Mita (Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania)** sottolinea come l'accettazione delle misure sanzionatorie previste nel programma tendono a mostrare la serietà delle Amministrazioni nel voler perseguire gli obiettivi del Programma. Quanto ai rilievi formulati dalla Regione Puglia, accoglie la richiesta dell'Ass. Godelli di avviare in tempi brevi un approfondimento tecnico sul già citato modello di governance, subordinando tale riflessione alla sottoscrizione della convenzione per la delega delle funzioni di organismo intermedio.

L'**Assessore Silvia Godelli (Mediterraneo, cultura, turismo – Regione Puglia)** accoglie favorevolmente la proposta avanzata dal Vice Presidente De Mita.

Il **dott. Angelini (Presidente del CTCA)** relaziona sul punto 4) dell'ordine del giorno illustrando le misure che il programma prevede per l'accelerazione della spesa.

In particolare evidenzia che il CTCA, attraverso l'assistenza tecnica transitoria, ha proceduto ad una ricognizione degli interventi coerenti con il programma e che abbiano generato spesa rendicontabile a partire dal 1 gennaio 2007.

Le risultanze di tale ricognizione sono riportate nella documentazione sottoposta in via informale ai componenti il Comitato di Sorveglianza.

Sono, altresì, in fase di verifica e valutazione ulteriori interventi a cura della Dipartimento del Turismo e del MATTM (rete ecologica/APE).

Il **dott. Yannoussis (CE)** sottolinea che il POIn non può considerarsi una mera elencazione di operazioni finanziabili, è piuttosto il risultato di un processo di selezione e di individuazione di interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi del Programma e aggiunge che il QSN ha espressamente escluso il ricorso ai progetti coerenti così come concepiti nella passata programmazione.

Il ricorso a progetti di prima fase, da considerarsi come eccezione e non regola, è comunque subordinato alla verifica della coerenza degli stessi con la strategia del Programma e della rispondenza ai criteri di selezione anche attraverso l'uso di specifiche check-list.

Il **dott. Pugliese (MISE-DPS)** a tal riguardo evidenzia che l'utilizzo dei progetti coerenti è una pratica ricorrente tra i paesi dell'UE, e sottolinea come l'Italia sia stato l'unico paese che ha disciplinato l'utilizzo delle rinvenienze, obbligandosi a reinvestire le risorse liberate nell'ambito dello stesso Asse di intervento e nello stesso territorio.

L'utilizzo dei progetti coerenti è disciplinato all'interno del QSN che è stato elaborato in conformità ai Regolamenti comunitari e prevede la possibilità di avviare progetti prima dell'approvazione dei criteri di selezione, i quali per essere ammessi devono comunque rispettare la normativa comunitaria ed il finanziamento originario deve essere ricompreso nell'ambito di un solo strumento della Programmazione unitaria.

La **dott.ssa Dantina Silvestri (IGRUE – MEF- RGS)** evidenzia come il POIn rappresenta uno strumento innovativo di programmazione interregionale ed auspica che nella valutazione sull'attuazione del programma venga presa in considerazione la particolare complessità della struttura dello stesso, sottolineando come lo Stato italiano ha assicurato un significativo cofinanziamento dello stesso Programma.

Il **dott. Yannoussis (CE)** precisa di non essere contrario all'utilizzo di progetti di prima fase, ma sulla base delle esperienze della vecchia programmazione bisognerebbe contenerne l'uso entro limiti rigorosi.

IL dott. Nicola Massimiliano Zucaro, rappresentante supplente del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) sottolinea che Il MIPAAF in virtù del principio di rafforzamento degli effetti sinergici tra le eccellenze rappresentate dai Poli ed al fine di favorire l'integrazione tra POIn e FEARS, mette a disposizione di codesta Autorità di Gestione l'attività dell'Osservatorio Nazionale dell'Agriturismo di cui fanno parte tutte le Regioni, le tre associazioni nazionali agrituristiche, l'Istat e il Dipartimento per il Turismo; in particolare l'Osservatorio sarà in grado, qualora richiesto, di effettuare indagini ed analisi statistiche sul settore oltre che di fornire contributi significativi in materia di promozione del settore attraverso progetti di sviluppo nell'ambito dei territori di competenza dei Poli.

È appena il caso di far presente che i contributi che l'Osservatorio potrà fornire, sulla base delle esigenze e delle priorità segnalate da codesta Autorità, avranno il pregio, tra l'altro, di essere condivise dalle regioni interessate e dalle associazioni di settore.

Si passa alla discussione del 5) punto all'ordine del giorno "Aggiornamento Piano Unitario di Valutazione"

L'Ing. Polese (Responsabile Piano Unitario di Valutazione del POIn) ritiene necessario rivedere l'assetto operativo del Piano e del sistema di valutazione complessiva del Programma e di aggiornare il relativo cronogramma attraverso una proposta interna che parta dal Nucleo Regionale di Valutazione con procedura scritta, ovvero, sulla base di una analoga proposta elaborata dall'UVAL risultando l'UVAL tuttora formalmente responsabile dell'aggiornamento del Piano. Segnala l'importanza di attivare un processo partenariale per addivenire alla nuova versione del Piano in tempi rapidi e dare così inizio alle attività valutative.

Il dott. Pugliese (MISE-DPS) interviene per chiarire che le procedure di modifica del Piano di Valutazione in termini finanziari e di cronogramma vanno fatte dagli organismi tecnici del programma di intesa con l'UVAL.

La **dott.ssa Benedetta Stratta (UVAL)** chiarisce che le scelte e le verifiche devono essere concordate tra gli organismi di valutazione centrale e periferici.

L'Ing. Polese (Responsabile Piano Unitario di Valutazione del POIn) chiede un mandato esplicito per revisionare il Piano di Valutazione del Programma.

La **dott.ssa Benedetta Stratta (UVAL)** sottolinea che tale mandato può essere attribuito esclusivamente dall'AdG del programma.

L'AdG ritiene necessario pervenire ad una definizione dei ruoli tra Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ed UVAL. Propone pertanto che venga avviato in tempi brevi un confronto tecnico tra il responsabile del PUV e l'UVAL teso a concordare le eventuali modifiche da apportare al testo del Piano di valutazione ed alle modalità di governance del relativo processo di attuazione. Da quindi mandato al Responsabile del PUV di voler provvedere in tal senso.

Si passa alla discussione del 6) punto all'ordine del giorno "Programmazione attività di comunicazione istituzionale per il lancio del programma"

Il dott. Pugliese (MISE-DPS) interviene e sottolinea la necessità di procedere, con sobrietà, con l'evento lancio del Programma.

L'AdG accoglie il suggerimento promosso dal MiSE e si impegna a procedere con una programmazione adeguata delle attività di comunicazione istituzionale sul programma da condividersi in corso d'opera con il CTCA.

Conclusioni

Il Comitato approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2009 con le osservazioni formulate dai rappresentanti della CE in merito al necessario adeguamento delle tabelle sugli indicatori di contesto.

Il Comitato prende atto delle risultanze contenute nel Rapporto Annuale di Controllo 2009.

Il Comitato concorda sulla definizione della scadenza del 30 luglio 2010 quale termine per la sottoscrizione delle convenzioni tra AdG ed Organismi Intermedi e del 30 settembre 2010 quale scadenza per il completamento delle attività di ricognizione e di selezione delle operazioni di prima fase da ammettere a finanziamento entro il 31 dicembre 2010.

Al termine di tali scadenze verrà data tempestiva informazione ai componenti del Comitato di Sorveglianza. Analogamente verrà data opportuna comunicazione per tutti gli interventi riguardanti l'ASSE PRIORITARIO II

Il **dott. Yannoussis (CE)** propone, e l'**AdG** concorda, di fissare un incontro tecnico per il prossimo mese di Settembre al fine di verificare gli avanzamenti del Programma ed il rispetto di quanto stabilito nel Comitato di Sorveglianza.

Quanto al Piano Unitario di Valutazione, l'AdG da mandato al responsabile del PUV di procedere, d'intesa con l'UVAL, alle necessarie verifiche tese alla eventuale revisione dello stesso Piano.

Ore 17:00 CHIUSURA DEI LAVORI

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza

Maria Cancellieri